

## Indice

### p. vii Introduzione

	I. Autorganizzazione e città contemporanea
3	1. Autonomia e ricerca di senso
5	2. Espropriazione della capacità progettuale e mercificazione della città
10	3. Tra riappropriazione e autorganizzazione
15	4. Il difficile posizionamento nel contesto sociale e istituzionale
18	5. I «beni comuni» come processo e come pratica
19	6. «Metropoli» e «comune»
23	7. Tra Nord globale e Sud globale
24	8. Dalla partecipazione all'autorganizzazione
27	9. Roma: un caso paradigmatico
31	10. Confrontarsi con le pratiche
	II. Esperienze di autorganizzazione
40	1. Spazi verdi autogestiti
51	2. Città immaginate
54	3. I mondi alternativi del lavoro e dei servizi al territorio
61	4. Le occupazioni a scopo abitativo
69	5. I quartieri di edilizia residenziale pubblica
83	6. La riqualificazione della periferia attraverso lo sviluppo locale
88	7. Capacità di autogestione dei comitati di quartiere
93	8. L'abusivismo e i consorzi di autorecupero

	<b>III. Motivazioni</b>
99	1. Progetti di vita e progetti politici
109	2. I luoghi, il quotidiano e il «barone rampante»
	<b>IV. Fare città attraverso l'autorganizzazione</b>
111	1. Realizzare concretamente il cambiamento
114	2. Contesti autogestiti e culture di pubblico
116	3. L'articolazione delle diverse idee di convivenza e trasformazione sociale
123	4. La dimensione dell'informalità
131	5. Vita quotidiana e produzione di cultura politica
137	6. Ricostruire una politica vitale
141	7. Un'idea e un progetto di città
143	8. La produzione di territorio
	<b>V. Quale futuro?</b>
149	1. L'autorganizzazione come fatto strutturale, tra neoliberismo e cambiamento
152	2. Problemi aperti
159	3. Ripensare le istituzioni
163	4. Alimentare le pratiche. Piattaforme del cambiamento
165	5. Politiche per l'autorganizzazione
169	Bibliografia